

# Rai Scuola

## "Leggere: forte!", i risultati di tre anni di attività nelle scuole

*La lettura ad alta voce in classe*



“ **L**e sezioni e i gruppi classe che hanno aderito a *Leggere: forte!*, specie quando i loro insegnanti hanno seguito il metodo di lettura ad alta voce proposto (improntato alla quotidianità della pratica, all'intensità delle sessioni di lettura, alla progressività di tempi e testi, alla bibliovarietà delle scelte, alla centratura sugli studenti, al coinvolgimento di tutti gli insegnanti, all'utilizzo di pratiche di socializzazione aperte e rispettose) hanno mostrato crescite sorprendenti in tutte queste dimensioni, ancora più sorprendenti se

*confrontati con quelle dei loro coetanei che non hanno potuto giovare della lettura quotidiana di un adulto. Professor Federico Batini, docente dell'Università degli Studi di Perugia e responsabile scientifico di "Leggere: forte!"*

Presentati lo scorso 29 settembre, nel corso di un convegno online, i risultati di tre anni di attività di *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, il progetto di politica educativa della Regione Toscana, realizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia (coordinamento scientifico), Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Cepell (Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura). L'analisi sugli esiti del triennio sono state condotte dal gruppo di ricerca guidato da Federico Batini, docente dell'Università degli studi di Perugia e responsabile scientifico di *Leggere: forte!*.

Ne emerge che i bambini e le bambine del nido aumentano fino al 29,7% la capacità di controllare la motricità globale, la coordinazione e le abilità manipolatorie; nella scuola dell'infanzia la capacità di risolvere problemi interni a situazioni sociali cresce dell'82%; per gli alunni e le alunne della scuola primaria l'Indice di Comprensione Verbale (ICV), ovvero la capacità di formulare e di utilizzare i concetti verbali, migliora del 14,3%.

*Leggere: Forte!* ha introdotto nelle scuole toscane un tempo quotidiano dedicato alla *lettura ad alta voce* da parte delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per le alunne e gli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi educativi per la prima infanzia. Una politica educativa che, attraverso una pratica semplice e potente sviluppa le competenze cognitive di base dei bambini e dei ragazzi, potenzia le loro capacità intellettive, le loro abilità relazionali ed emotive, nonché il pensiero critico, favorendo così un rendimento scolastico positivo e lo sviluppo delle competenze della vita cosiddette *life skills*. In sintesi: l'esposizione all'ascolto della lettura ad alta voce favorisce il successo scolastico.

Il campione coinvolto nella misurazione degli effetti nell'arco dei tre anni è stato composto da circa 2.019 bambini/e della fascia 0-3 anni, circa 740 bambini/e della fascia 3-6 anni e circa 2.588 bambini/e della scuola primaria (oltre a 1.613 studenti delle secondarie di I e II grado). La misurazione dell'impatto dell'ascolto della lettura è stato effettuato tramite la somministrazione di test specifici a bambini/e e studenti/studentesse a cui è stato letto, nonché a gruppi di controllo costituiti da bambine e bambini con le medesime caratteristiche dei primi, con la sola differenza della non esposizione alla lettura. Il confronto degli esiti dei test (13.340) effettuati sui due gruppi, prima e dopo il periodo di lettura, ha fornito l'indicazione dell'impatto netto dell'ascolto della lettura.

Le dimensioni indagate nella fascia 0-6 sono state: fine-motricità (manipolazione oggetti, presa e risposta all'informazione tattile); grosso-motricità (postura, movimento dinamico, equilibrio); dominio cognitivo, memoria, velocità di elaborazione, linguaggio recettivo; sviluppo linguistico e comprensione del testo narrativo. Per la dimensione emotiva invece l'orientamento prosociale e la comprensione delle emozioni.

NIDO: lo strumento di rilevazione utilizzato è stata la *scala Bayley-III* (Bayley Scales of Infant and Toddler Development - Third Edition) - *Scala Motoria* (MOT). La scala

motoria si propone di valutare il controllo della motricità globale, della coordinazione e delle abilità manipolatorie ed è suddivisa in due sottoscale: (1) *Fine-motricità* (esamina la manipolazione di oggetti, la presa e la risposta all'informazione tattile); (2) *Grosso-motricità* (valuta la postura, il movimento dinamico, l'equilibrio e la pianificazione grosso-motoria). Sulla misurazione della motricità i dati parlano chiaro: i bambini sottoposti alla lettura ad alta voce aumentano le loro abilità motorie del 29,7% rispetto al loro punto di partenza.

INFANZIA: è stata usata la prova di Completamento di Storie sull'Orientamento Prosociale che consiste in quattro brevi scenari illustrati, o storie, che descrivono situazioni tipiche della vita quotidiana di bambine e bambini in età prescolare. Ciascuna di esse riguarda i seguenti comportamenti prosociali: (1) confortare, (2) far fare la pace, (3) condividere beni, (4) aiutare. Un miglioramento significativo emerge anche in quest'area, connessa alla capacità di risolvere problemi interni a situazioni sociali, attivando risorse cognitive, di problem solving, ed emotive connesse alla capacità di assumere il punto vista dell'altro. L'incremento che emerge in questo test risulta pari all'82%.

Per la fascia scolare invece sono state sondate la capacità di leggere e di comprendere il significato di testi di vario tipo; la capacità di formulare e di utilizzare i concetti verbali e le abilità cognitive come pianificazione, attenzione, simultaneità e successione, attraverso la scala WISC-IV (Wechsler Intelligence Scale for Children 4° edizione) - ICV (Indice di comprensione verbale).

SCUOLA PRIMARIA. L'*Indice di Comprensione Verbale* (ICV) misura le capacità del soggetto di formulare e di utilizzare i concetti verbali, cioè la capacità di ascoltare una richiesta, di recuperare informazioni precedentemente apprese, di pensare e di esprimere verbalmente la risposta. I dati relativi alle scuole primarie risultano evidenti: bambine e bambini sottoposti alla lettura ad alta voce aumentano le capacità connesse a questo indice fino al 14,3%, rispetto al loro punto di partenza. Per questa misurazione lo staff di ricerca ha utilizzato tre sub-test: Somiglianze, Vocabolario e Comprensione e due test supplementari: Informazione e Ragionamento con le Parole. Risulta rilevante sottolineare come un incremento significativo per il gruppo sottoposto all'attività di lettura ad alta voce sia stato rilevato non solo nell'ICV globale ma anche in alcune sottoscale specifiche come ad esempio Somiglianze, Vocabolario, Comprensione ed Informazione.

*“ Col passare del tempo ha preso sempre più campo proprio perché abbiamo verificato la notevole forza e incidenza sulla formazione sui giovanissimi, che vuol dire investire sul futuro. È un progetto che aiuta concretamente a contrastare la povertà educativa, a prevenire la dispersione, e favorisce il successo scolastico. Ora il nostro obiettivo è diffonderlo ulteriormente ed estendere le azioni di supporto agli insegnanti che decidono di aderire in tutto il territorio regionale. L'Ufficio scolastico regionale presterà un'attenzione sempre maggiore perché Leggere Forte contribuisce al superamento dei divari, soprattutto nelle*

*fasi successive dell'obbligo scolastico.*

*Roberto Curtolo, Ufficio scolastico regionale*

Leggere forte

Università degli studi di Perugia

progetto didattico

Regione Toscana

lettura ad alta voce



Facebook



Twitter



Instagram